

Altissima precisione e intensità modulata Prima radioterapia in 4D installata a Brescia

BRESCIA (cfb) A distanza di un anno dall'ingresso sul mercato mondiale, l'Istituto Clinico S. Anna di Brescia ha presentato il nuovo acceleratore lineare che solo pochissimi centri specializzati in Italia nella cura dei tumori possono vantare.

Indicata per colpire le lesioni tumorali che, collocate in aree particolarmente circoscritte, richiedono un elevatissimo livello di precisione, la nuova macchina del S. Anna è particolarmente adatta per colpire i tumori della testa, del collo delle pelvi e dei polmoni.

L'apparecchio offre all'oncologo radioterapista e quindi ai pazienti l'opportunità di colpire, con un fascio di radiazioni affilate come il bisturi del chirurgo, il tumore, uccidendolo e risparmiando i tessuti sani che lo circondano, grazie alla presenza di numerose opzioni che consentono di "vedere" e di "mirare" la neoplasia sia nella fase di preparazione al trattamento che durante la terapia.

«Da sempre il polo oncologico dell'Istituto Clinico S. Anna è un riferimento importante per la città, la provincia di Brescia e non solo. L'installazione del nuovo acceleratore lineare si inserisce nell'ambito del programma di rinnovo strutturale e tecnologico che abbiamo intrapreso per questo ospedale e per la sua ulteriore qualificazione quale rilevante polo oncologico». Così ha commentato Giuseppe Rotelli, presidente del Gruppo Ospedaliero San Donato, intervenendo alla presentazione del nuovo acceleratore. «I tre ospedali del nostro gruppo collocati nell'area metropolitana bresciana rappresentano un baluardo del Servizio Sanitario pubblico della nostra Regione».

